

Albergo diffuso, la grande sfida

A Comasine di Peio un progetto avveniristico di Asuc e privati: l'obiettivo è aprire nell'estate 2017

di Francesca Tomaselli

► PEIO

Potrebbe nascere a Comasine in Val di Peio il primo albergo diffuso del Trentino. Un luogo dove accogliere i turisti e farli sentire pienamente integrati tra la gente del paese offrendo una vacanza all'interno di una comunità viva e autentica. L'iniziativa, in fase di pianificazione, è nata dalla determinazione di Aldo Bordati e Giuseppe Penas, entrambi residenti a Comasine, convinti del potenziale turistico del paese, con l'obiettivo di avvicinare tutta la popolazione al paradigma della sostenibilità turistica. Tra i punti di forza del progetto una nuova concezione di fare turismo, positive ricadute economiche sul reddito e l'occupazione dei residenti, la lotta allo spopolamento e all'abbandono dei piccoli centri di montagna.

L'albergo diffuso è stato pensato per essere una struttura ricettiva che si rivolge ad una clientela interessata a soggiornare in un contesto urbano di pregio a contatto con i residenti, usufruendo dei normali servizi alberghieri. Un modo innovativo di concepire l'ospitalità che sta prendendo piede in molte zone alpine tra cui le valli trentine, per puntare su un turismo che ama il proprio territorio e le proprie origini valorizzando residenti e tipicità nella piena tutela del paesaggio in una dimensione naturale e sostenibile. «Il progetto - spiega Bordati - vuole coinvolgere enti pubblici e realtà private, e vede in prima linea l'Asuc di Comasine proprietaria dell'immobile individuato come "Casa Madre" e che sarà il fulcro di tutto il si-



Due immagini del rendering del progetto dell'albergo diffuso a Comasine di Peio, che ruoterà attorno a un edificio ora di proprietà dell'Asuc

stema, i vari proprietari di posti letto da affittare, oltre a tutti quelli intenzionati a ristrutturarli e aderire al progetto. Abbiamo ovviamente chiesto il sostegno della Provincia nella fase di start up e dell'Ufficio Turismo per il completamento delle opere».

Un progetto ambizioso, come dimostrano anche le immagini del rendering che pubblichiamo in questa pagina. Un progetto che parte facendo leva sulle eccellenze del paese in collaborazione con le realtà già presenti sul territorio che promuovono gli stessi valori, come l'Ecomuseo della Val di Pejo e il Circolo Matteotti, presso la cui sede è prevista la creazione di una sala conferenza e un kindergarten. «Speriamo di poter dare il via ai lavori nel più breve tempo possibile - prosegue Bordati - ovviamente gli attori sono vari e i tempi si allungano rispetto ad un progetto totalmente priva-

to. Siamo comunque fiduciosi di riuscire a completare tutti i passaggi burocratici entro l'autunno per poi dedicarci alla parte tecnica e alla realizzazione, l'obiettivo per l'apertura è l'estate del 2017».



Due immagini del rendering del progetto dell'albergo diffuso a Comasine di Peio, che ruoterà attorno a un edificio ora di proprietà dell'Asuc

Attualmente sono 10 i privati che hanno aderito mettendo a disposizione le loro abitazioni, che saranno riqualificate valorizzando prodotti di costruzione locali. «L'obiettivo concordato anche con la Pro-

vincia è quello di mantenere uno standard qualitativo di medio/alto livello - spiega Bordati - motivo per il quale partiremo con circa 30 posti letto di buona qualità, per poi allargare ai proprietari che intendono ristrutturare le loro proprietà. Questi ultimi saranno aiutati sia nell'individuare lo stile e le tematiche adatte, sia nell'ottenere un aiuto contributivo».

In fase di pianificazione sono stati immaginati anche i dettagli gestionali, pensando ad una organizzazione di tipo cooperativo tra gli attori. Tra le opportunità di sviluppo territoriale figurano anche la creazione di una rete di sentieri ciclopeditoni, la valorizzazione delle miniere, lo sviluppo della località Val Comasine con la ristrutturazione della malga, percorsi di mountain bike e la realizzazione di una fattoria didattica.